

GHANA
4 Novembre 2022

1) Quadro del Paese

a) Ordinamento giuridico (“situazione legale”)

Il Ghana è una Repubblica presidenziale caratterizzata da un sistema misto di “common law”, in quanto ex-colonia britannica (dalla quale ha ottenuto l’indipendenza nel 1957) e diritto consuetudinario.

L’ultima Costituzione è stata adottata nel 1992 ed è entrata in vigore nel 1993.

Il Paese aderisce a strumenti internazionali che concorrono alla definizione di un quadro normativo di tutela dei diritti della persona, tra i quali: la Convenzione di Ginevra sullo status di rifugiato del 1951, la Convenzione sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (ratificato nel 1986), il Protocollo opzionale della Convenzione contro la tortura (ratificato nel 2016), la Convenzione sui diritti del fanciullo (ratificato nel 1990). Nel 2000 sono passati a ratifica: la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti; il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici; il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali; la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e loro familiari. Il 2012 ha visto la ratifica della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e nel 2014 è stato ratificato il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati.

Il Ghana non ha presentato una dichiarazione di giurisdizione alla Corte Internazionale di Giustizia, ma accetta la giurisdizione della Corte penale internazionale.

b) Applicazione della legge all'interno di un sistema democratico

La legge viene applicata in linea con le disposizioni della Costituzione nel rispetto dello stato di diritto. La costituzione proibisce la discriminazione religiosa e stabilisce che gli individui sono liberi di professare e praticare la loro religione. Questi diritti possono essere limitati per motivi stipulati, tra cui la difesa, la sicurezza pubblica, la salute pubblica o la gestione di servizi essenziali. La Costituzione garantisce altresì la libertà di espressione, di assemblea e di associazione. Viene garantita l’uguaglianza di genere e proibita la discriminazione verso le persone affette da disabilità.

Il Ghana è membro del Processo di Rabat, forum euro-africano sulla migrazione e lo sviluppo che coinvolge più di 60 soggetti istituzionali (inclusi l’UE e l’ECOWAS -Comunità Economica degli Stati dell’Africa Occidentale-) allo scopo di discutere, a livello politico e tecnico, di flussi migratori e di questioni legate allo sviluppo.

c) Situazione politica generale

Dagli anni ’90 in Ghana si è consolidato un sistema politico pluripartitico e politicamente stabile, basato su un’alternanza pacifica al potere ogni otto anni, tra i due principali Partiti: National Democratic Congress (NDC) di ideologia socialista e New Patriotic Party (NPP) di orientamento conservatore-liberale.

Il 7 gennaio 2020 si sono tenute le ultime elezioni presidenziali (8° elezioni dal ritorno dello stato di diritto nel Paese, avvenuta nel 1992). Il Presidente della Repubblica è anche Capo del Governo ed è eletto, insieme al Vice Presidente, con voto popolare per un mandato di 4 anni, rinnovabile. Il Consiglio dei Ministri è nominato dal Presidente e approvato dal Parlamento unicamerale.

IN VIA GENERALE E COSTANTE [UNIFORME] SUSSISTONO/NON SUSSISTONO

2) Atti di persecuzione quali definiti dall’articolo 9 della direttiva 2011/95/UE e dall’articolo 7 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251

Non sussistono

A fine giugno 2021 il Ghana ospitava 14.273 rifugiati e richiedenti asilo, con il 70% della popolazione in situazione di prolungato soggiorno. L’UNHCR lavora a stretto contatto con gli organi governativi ghanesi per ricercare soluzioni per i rifugiati, che vanno dal rimpatrio volontario all’integrazione locale.

Secondo i dati registrati dal "Asylum Information Database" del Consiglio europeo, al 21 aprile 2022 il Ghana è rientrato nella lista dei paesi considerati di origine sicura. Le domande di asilo avanzate da cittadini ghanesi sono passate da 2.645 richieste del 2016 a 441 richieste del 2021.

Già nel 2021 la valutazione del Ghana quale "paese sicuro" era stata sostenuta, oltre che dall'Italia, anche da Austria, Cipro, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Slovacchia e Svizzera.

3) Tortura o altre forme di pena o trattamento inumano o degradante

Non sussistono

Il Ghana è un paese abolizionista "de facto" della pena capitale, sebbene tuttora contemplata nella legislazione nazionale. Dal 2016 il Ghana si astiene nelle votazioni delle Risoluzioni ONU sulla pena capitale (ultime astensioni riconfermate nel 2018 e 2020). Il tema rappresenta un punto sensibile per l'opinione pubblica, soprattutto nel caso dei delitti più efferati.

Il quadro normativo non presenta norme con effetto discriminatorio o comunque applicate in maniera discriminatoria. Le Legge proibisce la discriminazione delle persone affette da disabilità e il Governo ha recentemente lanciato un programma di assunzione di persone disabili.

4) Pericolo a causa di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale

Non sussiste

In Ghana non si sono finora verificati situazioni di conflitto armato interno o internazionali, né attacchi di matrice terroristica, nonostante i possibili rischi di espansione sul territorio di gruppi attivi nella regione saheliana. Per il mantenimento della pace il Governo è fortemente impegnato nella lotta al terrorismo, testimoniato dal rafforzamento delle misure anti-terrorismo disposte nel 2016 dal Consiglio nazionale di sicurezza. Il Paese offre anche un contributo importante al sostegno della sicurezza regionale, principalmente in ambito ECOWAS, nella cui sede è stato adottato un Piano d'Azione 2020-2024 volto a rafforzare il coordinamento degli Stati membri nelle operazioni anti-terrorismo, in collaborazione con le Nazioni Unite. A giugno 2021 il Ghana è stato eletto membro non permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il mandato 2022-2023, dove si pone come portavoce dell'Africa in sede CdS. Anche sul fronte della sicurezza marittima, la Marina Militare ghanese rappresenta un punto di riferimento per i Paesi dell'area del Golfo di Guinea.

5) Protezione contro le persecuzioni ed i maltrattamenti

- a) mediante le pertinenti disposizioni legislative e regolamentari del Paese ed il modo in cui sono applicate: mediante le disposizioni legislative nazionali.
- b) mediante il rispetto dei diritti e delle libertà stabiliti:
 - i) nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950, ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848 [vale per i Paesi parte della CEDU]
Il Ghana non è uno Stato membro CEDU
 - ii) nel Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, aperto alla firma il 19 dicembre 1966, ratificato ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 881.
Firmato dal Ghana il 7 settembre 2022 e ratificato lo stesso giorno.
 - iii) nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura del 10 dicembre 1984.
Firmato dal Ghana il 7 settembre 2022 e ratificato lo stesso giorno.
 - iv) in particolare, dei diritti ai quali non si può derogare a norma dell'articolo 15, paragrafo 2, della predetta Convenzione europea [privazione arbitraria della vita; tortura; pene o trattamenti inumani o degradanti; schiavitù; condanne penali per fattispecie non previste come reati dalla legge].
Il Ghana non è uno Stato membro CEDU
- c) mediante il rispetto del principio di cui all'articolo 33 della Convenzione di Ginevra [principio del non respingimento].
Convenzione firmata dal Ghana nel 1958 (1° e 2° Protocollo addizionale firmati nel 1978).
- d) mediante un sistema di ricorsi effettivi contro le violazioni di tali diritti e libertà.

6) Eventuali eccezioni per parti del territorio o per categorie di persone

Sussistono

Scontri tribali

Si registrano scontri nell'area Bawku (zona nord-orientale, al confine con il Burkina Faso) tra tribù rivali (Kusasi e Mamprusi) per rivalità su diritti fondiari e dispute sulle linee di successione, che talvolta impongono l'intervento dell'Esercito e l'applicazione del coprifuoco (l'ultimo scontro si è registrato a fine dicembre 2021).

Categorie LGBT

La legge penale del 1960 vieta e punisce la "conoscenza carnale innaturale", ma nella pratica la norma è stata raramente applicata. Nel 2021 otto parlamentari hanno sottoposto al Parlamento il progetto di legge "Promotion of proper human sexual rights and Ghanaian family values bill 2021", noto come Legge anti-lgbti, che prevedeva la possibilità di comminare pene detentive (tra 3 e 5 anni) nel caso di relazioni sessuali o matrimonio tra persone dello stesso sesso, nonché pene (tra 5 e 10 anni) per le attività di propaganda, difesa, appoggio, promozione, finanziamento e sponsorizzazione a favore della comunità lgbti (ivi inclusi la costituzione di associazioni, mentre saranno smantellate quelle esistenti, la partecipazione ad eventi e l'affitto di immobili). Secondo un'informativa dell'ottobre 2022 da Parte dell'Ambasciatore UE al COAFR, è improbabile che la legge possa essere adottata. Altre previsioni riguardavano il possibile ricorso alle c.d. "terapie di conversione" e a procedure mediche per i bambini intersessuali. Nella società civile c'è poca tolleranza verso le persone LGBT e molti ghanesi non accettano tali relazioni. Alcuni atti sessuali tra persone dello stesso sesso rientrano nel Codice Penale, con pene detentive tra i 3 e i 25 anni.

Nel maggio 2021 si sono verificati arresti durante un raduno della comunità LGBT. I moniti anti-LGBT da parte di leader religiosi, funzionari governativi e media locali possono incitare all'omofobia contro tale comunità, che può essere vittima di violenza fisica e abusi psicologici.

Minori

Persistono casi di sfruttamento lavorativo.

MGF

Sebbene vietate dalla giurisdizione, le mutilazioni genitali femminili restano ancora una pratica diffusa, soprattutto nel nord del Paese, praticate in giovane età.

Giornalisti

Sono stati registrati episodi di attacchi a giornalisti investigativi, principalmente in prossimità degli appuntamenti elettorali, talvolta con un eccessivo uso della forza da parte delle forze di sicurezza, anche con arresti e detenzioni arbitrarie.

Tratta di esseri umani

Nonostante l'impegno del Governo per contrastare la tratta, il sistema di tutela e prevenzione del fenomeno non raggiunge ancora gli standard minimi internazionali.

Condizioni carcerarie

Anche nel 2021 si è registrato il fenomeno del sovraffollamento carcerario (secondo il direttore generale dei servizi penitenziari, al 24 giugno 2022 la popolazione carceraria totale era di 13.200 persone, contro una capacità detentiva autorizzata di 9.945 detenuti), con scarsità di condizioni igienico-sanitarie e alimentari.

Corruzione

La corruzione, nonostante gli sforzi governativi, resta diffusa.

7) Fonti consultate

a) Generali:

AI – Amnesty International: "Rapporto di Amnesty International 2021/22; lo stato dei diritti umani nel mondo; **Ecoi.net** - Ghana 2021", Documento #2070274 -

Asylumineurope.org - Safe country of origin - Asylum Information Database | European Council on Refugees and Exiles

CIA, The World Factbook, Ghana, last updated September 2022

<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/gh.html>

EASO Situation Update on Safe Country of Origin Lists (europa.eu)

Ecoi.net - European Country of Origin Information Network -

Freedom House - Ghana: Freedom in the World 2022 Country Report |

Ghana - ecoi.net

GOV.UK, Foreign travel advice, Ghana, <https://www.gov.uk/foreign-travel-advice/ghana/terrorism>

OHCHR | Documentation by country

OHCHR | Universal Periodic Review - Ghana

USDOS – Dipartimento di Stato USA: "2021 Country Report on Human Rights Practices: Ghana", Documento **Ecoi.net** - #2071158 -

USDOS – Dipartimento di Stato USA: "Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Ghana",

Ecoi.net - Documento #2074027 -

YEN.COM.GH - Bawku clashes: 13 persons arrested for sporadic shooting – Chieftaincy Minister -

b) Altri Stati membri dell'Unione Europea, EASO, UNHCR, Consiglio d'Europa, Altre organizzazioni internazionali competenti

UNHCR - Ghana

PARERE FINALE DELL'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 2-BIS DEL D. LGS. N. 25/2008

Alla luce di quanto indicato e con riguardo alle disposizioni dell'art. 2-bis del d. lgs. n. 25/2018, si ritiene che la **Repubblica del Ghana** possa essere considerata un Paese di origine **sicura**.

Le seguenti categorie di persone rappresentano comunque gruppi etno-sociali potenzialmente a rischio:

- 1) Vittime o potenziali vittime di MGF.
- 2) Vittime o potenziali vittime di tratta o discriminazione.
- 3) Comunità LGBTI.
- 4) Minori.
- 5) Giornalisti investigativi.